

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

«Non è bene che l'uomo sia solo» (Gen 2,18). Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la necessità delle relazioni. Così, la nostra vita, a immagine della vita della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nella continua relazione con gli altri, nell'amicizia e nell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è iscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria.

Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita.

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della nostra società.

A voi, che state vivendo la malattia, passeggera o cronica, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza! Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri. In questo cambiamento d'epoca che viviamo, specialmente noi cristiani siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento.

Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa. Non dimentichiamolo! E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli infermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne. (Papa Francesco, per la 32^a **Giornata del Malato**)

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dall' 11 al 18 febbraio 2024

Benedizione delle famiglie

| | | |
|------------------------------------|-------------|--|
| Lunedì 12 febbraio | 14.00—20.00 | Via C.A. Dalla Chiesa - Via Livatino - Via Verga - Via S. Allende |
| Martedì 13 febbraio | 14.00—20.00 | Via Marconi - Via Manzoni - Via Piran- dello |
| Mercoledì 14 feb- braio | 14.00—17.00 | Via I. Calvino—Via Pertini |
| Giovedì 15 febbraio | 14.00—17.00 | Via La Quercia (escl. Papparano) - Via Nunziatella (fino al Cimitero) |
| Venerdì 16 febbraio | 14.00—19.00 | Piazza Umberto I—Via Aquilanti—Via s. Pietro—Via s. Rocco— Borgo Cavour |

Mercoledì delle Ceneri

Terminato il brevissimo carnevale di quest'anno, ecco giungere il solenne e forte appuntamento con il Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima; una volta era molto accentuato il contrasto fra le due esperienze, quella festosa e “peccaminosa” del carnevale e quella austera e santa della Quaresima, quasi che Dio fosse invidioso della gioia degli uomini e volesse soltanto muscoli lunghi e seri. Ma sappiamo bene che non è così: Dio prepara invece una gioia immensa e ben più profonda di quella procurata dagli infantili scherzi carnevaleschi, la gioia della Pasqua, che non ha termine né scadenza. Per poterla ricevere e vivere è necessario però un cuore puro e umile, disposto a riconoscere in sé la presenza del peccato e poi a ricercare e a seguire la verità su di sé e sulla propria vita, che solo il Signore conosce. Questo è anche il significato dell'astinenza dai cibi più piacevoli e del digiuno da vivere nella giornata di mercoledì, insieme alla partecipazione alla s. Messa (ore 17.00 a s. Amanzio), nella quale saranno imposte ai fedeli le Sacre Ceneri.

Genitori della terza elementare

Venerdì prossimo, 16 febbraio, sono convocati i genitori della terza elementare per fare il punto del Catechismo, per impostare gli impegni quaresimali dei bambini e delle famiglie e per decidere la data della celebrazione della Prima Confessione. Appuntamento dunque

venerdì 16 ore 21 a s. Rocco

Adorazione Eucaristica

Dopo aver concluso le Quarant'ore, non trascuriamo più il dono che ci viene fatto dal poter stare in compagnia di Gesù riposando in Lui e accogliendo il suo “tempo” per noi (vi ricordo l'appuntamento del giovedì a s. Amanzio); ci aiuterà anche la Famiglia Mariana Cinque Pietre che propone **l'Adorazione Eucaristica animata** questa settimana

GIOVEDÌ' 15 ALLE ORE 21 AL CONVENTO DI S. ANTONIO



Leggilo sulla Bibbia, troverai scritto **116(115)**

“Sono troppo infelice”: questo pensava il salmista nel periodo buio che ha appena vissuto; la tristezza rischiava di travolgerlo, come ha ben ricordato Papa Francesco nella sua recente catechesi sul peccato dell'accidia: esiste una tristezza che conduce alla morte del cuore, una tristezza che viene dal diavolo, perché consiste nel “piacere” di coltivare dentro di sé pensieri negativi e contrari alla fede; così anche il salmista era arrivato a dire “*Ogni uomo è inganno!*”. Poi precisa: “Però ho creduto anche allora”. Di fronte alla tentazione di prendersela con Dio e di pretendere una soluzione immediata alle proprie sofferenze, egli ha continuato a pregare: “*Ti prego, Signore, salvami!*”. E ha ottenuto la grazia che chiedeva.

“Beato lui”? Qualcuno potrebbe obiettare che, invece, nella grande maggioranza dei casi questo non avviene e che tutto ha origine dal caso, da eventi fortuiti senza alcun legame con la preghiera fatta; in questo modo però egli trascura tutto il combattimento che ha avuto luogo nel cuore del salmista, la battaglia che ha preceduto la grazia ricevuta dal Signore: “*Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi!*”. Avrebbe potuto, di fronte al ritardo di Dio e all'incombere del male, perdersi di coraggio, ma ha creduto, ha aspettato, ha continuato a pregare.

“E se l'aiuto non fosse arrivato?": certo il salmo sarebbe stato molto diverso, il grido sarebbe stato più acuto, la battaglia sarebbe sembrata persa, la preghiera inascoltata: ma avrebbe ugualmente affermato: “*Preziosa gli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli!*”; a chi non riceve il dono della salvezza in questo mondo, ma continua ad aver fede, viene riservato un posto d'onore in cielo, come dice Gesù riguardo al povero Lazzaro e come fece il ladrone accanto a Gesù crocifisso. “*Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà!*”, dice Gesù: perché la salvezza di ora dovrà comunque più avanti cedere il passo alla morte; ma la grandezza della fede si mostra quando si è disposti a perdere la vita non “per caso” ma “per amore del Signore”.

Il salmista, che invece è stato salvato, invita tutti noi a lodare e ringraziare Dio, che guarda con compassione gli umili e i miseri, e li salva; alzerà il calice della salvezza (che bella espressione, che anticipa il mistero dell'Eucaristia!) e manterrà fede ai voti che ha fatto davanti a Dio. Per noi credenti, l'Eucaristia non è successiva alla grazia, e neanche solo precedente a essa: **l'Eucaristia stessa è grazia**, è l'aiuto di Dio che ci viene non soltanto promesso ma donato immediatamente e fedelmente; la fede non chiede solo per ottenere ma anche per saper amare ad ogni costo.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sesta settimana del Tempo Ord. e Seconda del Salterio—Inizio Quaresima

| | |
|--|---|
| <p style="text-align: center;">Domenica 11 febbraio 6^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i></p> | <p>10.00 (s. Maria) FRANCESCA</p> <p>11.30 (s. Maria) SALIMBENI SETTIMIO S. Messa Solenne a conclusione delle Quarant'ore Benedizione Eucaristica</p> |
| <p style="text-align: center;">Lunedì 12 febbraio</p> <p><i>Perché questa generazione chiede un segno?</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 ROSOLINO CARRARA MARIO</p> |
| <p style="text-align: center;">Martedì 13 febbraio</p> <p><i>Guardatevi dal lievito dei fari- sei e dal lievito di Erode.</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 LANZI RICCARDO SCARPONI LUCA</p> |
| <p style="text-align: center;">Mercoledì 14 febbraio MERCOLEDI' DELLE CENERI</p> <p><i>Il Padre tuo, che vede nel se- gredo, ti ricompenserà.</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 Imposizione delle Sacre Ceneri</p> |
| <p style="text-align: center;">Giovedì 15 febbraio</p> <p><i>Chi perderà la propria vita per me, la salverà.</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 BRUNO E TITINA Adorazione Eucaristica</p> |
| <p style="text-align: center;">Venerdì 16 febbraio</p> <p><i>Quando lo sposo sarà loro tol- to, allora digiuneranno.</i></p> | <p>16.00 Via Crucis</p> <p>17.00 CASCIATI GIULIO (anniv.)</p> |
| <p style="text-align: center;">Sabato 17 febbraio</p> <p><i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perchè si convertano.</i></p> | <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (S. Maria)</p> |
| <p style="text-align: center;">Domenica 18 febbraio 1^ DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p><i>Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli.</i></p> | <p>10.00 PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 ALFREDO, SERAFINA E VIN- CENZO</p> |